



INTEGRAZIONI E MODIFICHE DELL'ACCORDO SINDACALE SOTTOSCRITTO CON LA RSU E LE OO.SS. A LIVELLO TERRITORIALE SULLE TIPOLOGIE E ARTICOLAZIONI DELL'ORARIO DI LAVORO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

I rappresentanti dell'Amministrazione, i rappresentanti della RSU e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali delle aree funzionali si incontrano il giorno 14 ottobre 2020, alle ore 15,00, sulla piattaforma virtuale PEXIP, per la sottoscrizione del presente Accordo ad integrazione e modifiche del precedente accordo sindacale sulle tipologie e articolazioni dell'orario di lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sottoscritto il 14 maggio 2019.

Sono presenti per l'Amministrazione

Dott.ssa Stefania CRESTI	Direttore Generale della Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – UPD
Dott.ssa Emanuela CIGALA	Dirigente della divisione II della Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – UPD

Sono presenti per le OO. SS. Territoriali:

FP CGIL Roma e Lazio: Francesca Valentini, Francesca Ferradino.

CISL FP Roma Capitale – Rieti: Marco Sozzi; Michele Cavo.

UIL PA Roma e Lazio: Dora Maia Rotili.

FEDERAZIONE CONFESAL UNSA: Gian Maria Giovannetti.

CONFINTESA FP: Claudio Barbieri.

FLP: assente

USB PI: assente

Sono presenti per la RSU:

Giuseppe Palumbo, Alessandra Pone, Sabrina Cocco, Gaetano Leone, Maurizio Matarazzo, Orlando Grimaldi, Claudio Sabani, Alessandra Insidioso Monda, Sandro Alfieri, Isabella Pafi

Svolgono compiti di segreteria:

Manuela Minichiello, Daniela Matteucci, Annamaria Bucci.

1

I rappresentanti dell'Amministrazione e i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria e i rappresentanti della RSU

- ricordato che, nell'ambito delle azioni di prevenzione e contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19, con protocollo sottoscritto il 30 luglio 2020 è stato assunto l'impegno - ai sensi dell'articolo 263 del D.L. 34/2020, convertito con L. 17 luglio 2020, n. 77 - di garantire maggiormente la flessibilità dell'orario di lavoro;
- ritenuto necessario apportare integrazioni e modifiche all'*Accordo sulle tipologie e articolazioni dell'orario di lavoro* sottoscritto in data 14 maggio 2019, modificato ed integrato con successivo accordo del 15 novembre 2019, prevedendo un'articolazione del lavoro in presenza con orari differenziati che favoriscano il distanziamento, limitando il più possibile il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro ed evitando il rischio di affollamento in entrata e in uscita nelle sedi ministeriali, contribuendo altresì alle esigenze della mobilità urbana ed extraurbana e ad agevolare i dipendenti nell'organizzazione dei propri trasferimenti urbani ed extraurbani e consentire di contenere al massimo il rischio contagio;
- Visto l'articolo 26 del CCNL vigente,

PREMESSA

In via sperimentale, limitatamente alla fase di emergenza sanitaria, le parti concordano di introdurre forme di flessibilità mirate dell'orario di lavoro, con riferimento alla distribuzione delle ore nella giornata lavorativa e agli orari di ingresso in servizio.

1. ORARIO ORDINARIO DI LAVORO

Ad integrazione e modifica dell'art.3 del vigente accordo, l'orario ordinario di lavoro articolato su cinque giorni, dalle ore 8,00 alle ore 14,00, può essere esteso fino alle 17,30 e si attua con la prosecuzione della prestazione lavorativa nelle ore pomeridiane, secondo una delle seguenti tipologie:

- a) completamento dell'orario d'obbligo con due rientri pomeridiani di tre ore ciascuno in giorni prefissati per ciascun dipendente concordati con il dirigente (tre giorni lavorativi di 6 ore e due giorni lavorativi di 9 ore);
- b) completamento dell'orario d'obbligo con tre rientri pomeridiani di due ore ciascuno in giorni prefissati per ciascun dipendente concordati con il dirigente. (due giorni lavorativi di 6 ore e tre giorni lavorativi di 8 ore);
- c) completamento dell'orario d'obbligo con cinque rientri pomeridiani di 1 ora e 12 minuti (prestazioni lavorative giornaliere pari a 7 ore e 12 minuti);
- d) completamento dell'orario d'obbligo con quattro rientri pomeridiani di 1 ora e 30 minuti (4 giorni lavorativi di 7 ore e 30 minuti e 1 giorno di 6 ore);
- e) un giorno lavorativo di 9 ore e quattro giorni di 6 ore e 45 minuti.

Le tipologie orarie di cui ai punti b), c), d) ed e) potranno essere adottate oltre la misura massima del 50 per cento prevista dal punto 3 dell'*Accordo sulle tipologie e articolazioni dell'orario di lavoro* del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sottoscritto in data 14 maggio 2019 e s.m.i.



2. FLESSIBILITA' IN ENTRATA E IN USCITA

La vigenza del punto 6 rubricato *Flessibilità in entrata e in uscita* dell'Accordo sulle tipologie e articolazioni dell'orario di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sottoscritto in data 14 maggio 2019 e s.m.i. è sospesa sino al termine della fase di emergenza sanitaria e la relativa materia è regolata dalle seguenti previsioni.

L'orario di lavoro, escluso il caso del personale turnista, è flessibile. L'inizio della prestazione giornaliera può avvenire, in via straordinaria in concomitanza con l'emergenza sanitaria, nella fascia oraria dalle ore 7,15 alle ore 11,30, con orario di uscita in ogni caso non oltre le ore 19,30, sulla base della programmazione di piani orari individuali da concordare con il dirigente.

L'orario di uscita sarà diretta conseguenza di quello di entrata, in relazione all'orario di lavoro di ciascuno e non vi è necessità di autorizzazione da parte del dirigente nel caso di utilizzo della flessibilità e di recupero nella stessa giornata. La flessibilità può essere consentita anche al personale in regime di orario di lavoro a tempo parziale purché sussista la possibilità, per il dipendente in part-time, di effettuare il recupero della flessibilità nelle giornate lavorative prefissate nel rispetto del limite delle nove ore giornaliere.

In caso di uscita anticipata fino a due ore rispetto al piano orario previsto, il dipendente ha il dovere di informare preventivamente il dirigente.

L'eventuale debito orario derivante dalla flessibilità dovrà essere recuperato nell'ambito del secondo mese successivo a quello di riferimento, secondo modalità e tempi concordati con il dirigente.

Ulteriori forme di flessibilità, non oltre le ore 12,30, potranno essere concordate per le specifiche esigenze degli Uffici di diretta collaborazione tra il personale assegnato ai predetti uffici ed il Responsabile dell'Ufficio.

3. COMPRESENZA

E' sospesa l'applicazione dell'art. 5 del vigente accordo.

4. MODALITA' DI RECUPERO DI RITARDI E PERMESSI BREVI

A parziale modifica del punto 9 dell'Accordo sulle tipologie e articolazioni dell'orario di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sottoscritto in data 14 maggio 2019 e s.m.i., il ritardo sull'orario di ingresso al lavoro comporta l'obbligo del recupero entro l'ultimo giorno del secondo mese successivo a quello in cui si è verificato il ritardo. Parimenti, i permessi brevi dovranno essere recuperati entro l'ultimo giorno del secondo mese successivo a quello in cui sono stati fruiti.

5. DISPOSIZIONI PER IL PERSONALE DEL CENTRO SERVIZI INFORMATICO

In via sperimentale, limitatamente alla fase di emergenza sanitaria, le parti concordano che limitatamente al personale del centro servizi:

- è sospeso il limite massimo di 250 ore annue di cui al punto 13 dell'Accordo sull'orario di lavoro.



- è sospeso il limite massimo di utilizzo dell'istituto della reperibilità previsto dall'art. 20, comma 5, del vigente CCNL

Le Parti si impegnano inoltre a studiare nuove forme dell'articolazione dell'orario di lavoro da applicare al personale del centro servizi non appena risolta l'emergenza sanitaria.

6. DISPOSIZIONE FINALE

Restano confermate le vigenti modalità di gestione e comunicazione delle assenze e dei permessi nonché la disciplina in materia di pausa pranzo e maturazione del buono pasto prevista nell'Accordo sulle tipologie e articolazioni dell'orario di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sottoscritto in data 14 maggio 2019 e s.m.i.

Roma, 14 ottobre 2020

PER L'AMMINISTRAZIONE



PER LE OO.SS. TERRITORIALI

FP CGIL Roma e Lazio 

CISL FP Roma Capitale – Rieti 

UIL PA Roma e Lazio 

CONFINTESA FP 

Federazione CONFSAL UNSA

USB PI

FLP

PER LA RSU

 
 
 

